

TRASPORTO DELLE MERCI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS. NUOVI ORIENTAMENTI PER LA GESTIONE DELLE FRONTIERE

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

Dando seguito agli Orientamenti in materia di gestione delle frontiere e tutela dei servizi essenziali¹, in data 23 marzo 2020 la Commissione ha pubblicato delle nuove informazioni pratiche al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto merci via terra, via mare e via aerea, che rivestono un ruolo fondamentale nella lotta contro il *coronavirus*.

La catena di approvvigionamento europea si snoda attraverso diverse tipologie di servizi nell'ambito della rete transeuropea di trasporto (*Trans-European transport network*, TEN-T), il cui obiettivo è stabilire un'unica rete multimodale del trasporto terrestre, marittimo e aereo delle merci². Per garantirne il funzionamento, gli Stati Membri devono designare tempestivamente tutti i pertinenti punti di valico delle frontiere interne della TEN-T come valichi di tipo preferenziale (c.d. "*green lanes*"). Lungo le "*green lanes*", tutti i veicoli per il trasporto merci, ed i relativi conducenti, dovrebbero essere trattati in modo non discriminatorio indipendentemente dalla loro origine e destinazione, o dalla nazionalità del conducente o dal tipo di merci trasportate. Le procedure di controllo dovrebbero essere ridotte e ottimizzate a quanto strettamente necessario, assicurandosi che gli *screening* siano effettuati senza che i conducenti debbano abbandonare il proprio veicolo, e che la loro durata complessiva non ecceda i 15 minuti. A tal fine, ai conducenti non dovrebbero essere richiesti documenti ulteriori rispetto al documento di identità e alla patente di guida. In caso sia necessaria ulteriore documentazione, i certificati di idoneità professionale riconosciuti a livello internazionale dovrebbero essere considerati sufficienti a dimostrare che il soggetto è attivo nel settore dei trasporti internazionali, essendo comunque valida, in loro assenza, una lettera o attestazione firmata dal datore di lavoro.

Al fine di garantire la fluidità del traffico, gli Stati Membri dovrebbero coordinarsi per svolgere i controlli sanitari su un solo lato del confine, evitando così sovrapposizioni e lunghi tempi di attesa. Gli Stati Membri, inoltre, dovrebbero sospendere temporaneamente tutte le restrizioni di accesso

¹ Orientamenti relativi alle misure per la gestione delle frontiere destinate a tutelare la salute e garantire la disponibilità di beni e servizi essenziali, GUUE C 86I del 16.03.2020. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

² Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

alla rete stradale attualmente vigenti nel loro territorio³ e sopprimere ulteriori misure quali le restrizioni di viaggio e la quarantena obbligatoria per i lavoratori del settore dei trasporti che non presentano sintomi. Infine, gli Stati Membri dovrebbero predisporre dei corridoi di transito sicuro per consentire ai conducenti privati e ai loro passeggeri, così come ai cittadini europei di ritorno nei rispettivi paesi d'origine, di attraversare direttamente il paese in via prioritaria e in ogni direzione necessaria lungo la rete TEN-T.

Tutti questi principi dovrebbero applicarsi anche ai cittadini dei paesi terzi che svolgono un ruolo essenziale per garantire la libera circolazione delle merci all'interno dell'Unione e da altri paesi. A tale scopo, la Commissione ha invitato i paesi terzi limitrofi a collaborare strettamente con le autorità degli Stati Membri per garantire il flusso delle merci in tutte le direzioni.

25 marzo 2020

I nostri contributi di informazione e aggiornamento sulla crisi del Covid-19 e sulle sue implicazioni sono uno sforzo collettivo dello Studio ed una iniziativa di servizio. Per sottolinearlo, gli autori hanno rinunciato ad indicare il proprio nome in calce ai singoli lavori. Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

*Our contributions of information and update on the Covid-19 crisis and its implications constitute a collective effort of the Firm and an initiative of service. For such reason, the authors decided not to sign individually their works and articles.
This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.*

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com

³ Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).